

DECRETO 2 settembre 2011.

Programma di formazione per i cittadini volontari, non medici né infermieri, dell'A.N.P.A.S. Sicilia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto il D.P.R. 27 marzo 1992, recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza";

Visto il decreto n. 99114 del 4 maggio 1992, con il quale sono stati istituiti i dipartimenti di emergenza sanitaria;

Visto il decreto n. 2802 del 23 ottobre 1992, che individua i responsabili delle centrali operative;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, ed, in particolare, l'art. 36, che individua gli obiettivi degli interventi nell'area di emergenza sanitaria;

Visto l'atto di intesa tra Stato e Regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del D.P.R. 27 marzo 1992;

Visto il decreto n. 27162 dell'11 novembre 1998 di approvazione del documento, che detta norme tecnico-organizzative sul funzionamento del sistema di emergenza regionale il cui allegato A definisce gli ambiti di coinvolgimento delle associazioni di volontariato;

Visto il programma di formazione di 1° e 2° livello, già autorizzato da A.N.P.A.S. (Associazione nazionale pubblica assistenza) Comitato regionale Sicilia, approvato con decreto n. 33289 del 22 novembre 2000;

Visto l'articolo 11 del decreto 25 marzo 2004, che stabilisce lo standard per le organizzazioni di volontariato finalizzato all'acquisizione del livello formativo di base, nei casi di emergenze urgenze che si possono verificare per strada, presso enti ed in ambiente domestico, attraverso l'acquisizione di BLS (Corso di primo soccorso rianimazione cardiopolmonare precoce e defibrillazione) PBLSD (Corso di primo soccorso, rianimazione e defibrillazione in età pediatrica), PTC (Corso base dedicato alla gestione pre-ospedaliera degli eventi traumatici) e OVAS (Corsi per operatori volontari ausiliari del soccorso);

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della salute" 2011-2013;

Visto il D.P.Reg. n. 282 del 18 luglio 2011, che approva il Piano sanitario regionale denominato "Piano della salute 2011-2013";

Considerato che obiettivo primario delle attività di emergenza-urgenza è quello di garantire un intervento tempestivo ed adeguatamente qualificato che affronti i casi di emergenza sanitaria, comportante la compromissione di una o più funzioni vitali, che richiede immediato intervento di valutazione e stabilizzazione delle medesime nonché assicurare nel caso di necessità un intervento sanitario senza il quale sorge un rischio per la vita del paziente e/o danni permanenti;

Considerato che il Piano sanitario regionale al punto 7.2 - Sistema di emergenza-urgenza - prevede l'intervento delle strutture di volontariato al fine di dare impulso e risposta ai bisogni di assistenza e l'utilizzazione dei volontari con specifici requisiti in relazione all'ambito di attività per operare nel sistema dell'emergenza-urgenza;

Decreta:

Art. 1

È approvato il programma di formazione per i cittadini volontari, non medici né infermieri, riaggiornato dall'A.N.P.A.S. Comitato regionale Sicilia che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Il programma di cui all'art. 1 rappresenta il corso base di formazione dei volontari, non medici né infermieri, delle associazioni di pubblica assistenza aderenti alle A.N.P.A.S. Siciliane.

I corsi organizzati dal Comitato regionale A.N.P.A.S. Sicilia si avvarranno di operatori qualificati e riconosciuti di cui al decreto salute del 25 marzo 2004 relativamente alla formazione specifica e di docenti qualificati per la parte formativa generale.

Nelle more che questo Assessorato stabilisca le azioni da avviare come indicato dal Piano sanitario regionale, l'idoneità conseguita per la partecipazione al precitato corso costituisce titolo abilitante per i volontari non medici né infermieri, delle A.N.P.A.S. siciliane.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Art. 3

Il presente provvedimento sostituisce integralmente il decreto 22 gennaio 2000.

Palermo, 2 settembre 2011.

RUSSO

Allegato

PROTOCOLLO FORMATIVO DEGLI OPERATORI VOLONTARI SOCCORRITORI DELLE A.N.P.A.S. SICILIANE

PREMESSA:

Nella Regione siciliana il soccorso ed il trasporto di feriti ed ammalati vengono svolti anche dalle associazioni del volontariato che, avvalendosi di propri volontari, sono chiamate, in virtù dell'evoluzione tecnica e scientifica del soccorso, a fornire ai cittadini interventi qualificati. La comunità esige servizi adeguati e "pretende" che gli operatori del volontariato siano dotati di competenze appropriate ed autorevolezza. In questo quadro la formazione dei volontari assume un valore fondamentale per una efficace/efficiente organizzazione del soccorso e del trasporto sanitario. La formazione va intesa, dunque, quale strumento per l'uniformità dei livelli di conoscenza tecnica, per l'acquisizione del ruolo sociale del volontariato e per la costruzione di una forma mentis che stimoli la corretta comprensione delle situazioni a carattere emergenziale.

Al fine di uniformare la formazione dei volontari delle ANPAS siciliane verrà utilizzato e riconosciuto lo standard formativo seguente nelle attività di primo soccorso svolta sulla base del presente protocollo formativo.

Natura dei corsi

La formazione deve prevedere la progressione attraverso due livelli:

- livello di base: per mettere il volontario nella condizione di poter avere un approccio corretto col cittadino ammalato od infortunato;
- livello avanzato: per adeguare le conoscenze al ruolo di operatore del soccorso, integrato nel lavoro di gruppo e di supporto all'attività medica.

I corsi devono contemplare l'attività di aggiornamento annuale per tutti i volontari soccorritori, già abilitati, al fine di adeguare il loro livello di preparazione secondo le linee guida. Sono previste, per ogni livello, lezioni teoriche, pratiche e simulazioni.

Sarà cura delle ANPAS siciliane tenere costantemente aggiornati i propri volontari soccorritori e verificare il loro processo formativo attraverso la valutazione qualitativa del servizio prestato.

Organizzazione

I corsi sono organizzati a livello regionale dal Comitato regionale ANPAS Sicilia, che si avvarrà di operatori qualificati e riconosciuti di cui al decreto assessoriale della salute 25 marzo 2004 relativamente alla formazione specifica e di docenti qualificati per la parte formativa generale e per la acquisizione di OVAS - BLSO - PBL - e Trauma di base su linee guida internazionali (PTC - PHTLS, PBTLS) e direttive come previste dal decreto 25 marzo 2004 dell'Assessorato della sanità.

Requisiti di ammissione

- 17 anni per il primo livello;
- maggiore età per il secondo livello e per l'acquisizione di quanto previsto dal decreto del 25 marzo 2004;
- idoneità psicofisica che può essere anche attestata dal medico dell'associazione d'appartenenza.

Direttore del corso

Medico o suo delegato con esperienza nell'area dell'emergenza sanitaria designato dall'associazione promotrice del corso.

Docenti

Sono scelti dall'organizzazione promotrice, sentito il parere del direttore del corso e del Comitato regionale, in base ai criteri di competenza specialistica e di efficacia didattica.

Per le attività esercitative devono essere impegnati almeno due istruttori e formatori selezionati tra i soccorritori professionali e volontari che abbiano partecipato ad un apposito corso di preparazione organizzato dall'A.N.P.A.S. e siano iscritti nel registro regionale dei formatori e dei soccorritori tenuto dalle stesse organizzazioni così come previsto dal presente decreto.

Esame conclusivo

Per l'ammissione all'esame, il direttore del corso dovrà verificare la partecipazione del volontario ad almeno i 4/5 delle ore previste per teoria ed esercitazione.

Le ultime tre giornate del corso dovranno essere svolte a carattere regionale con previsione di esame nel pomeriggio dell'ultima giornata prevedendo una full-immersion del personale volontario nelle attività teoriche ed esercitative sotto il diretto controllo dei coordinatori alla formazione.

L'esame si articola in una prova scritta ed una pratica.

Prova scritta: 40 domande a risposta multipla, attinenti gli argomenti trattati nel programma, con un margine di n. 8 risposte errate.

Prova pratica: esecuzione corretta di tecniche manuali e strumentali.

Commissione d'esame

È costituita dal direttore del corso, da un delegato del movimento titolare del corso stesso, da un funzionario dell'Assessorato regionale della salute e da un operatore sanitario designato dalla centrale operativa 118 e dai due coordinatori di formazione previsti dal presente decreto. Sarà cura del movimento mettere a disposizione tutor e segreteria.

Almeno 20 giorni prima delle prove d'esame, l'Assessorato regionale notificherà all'associazione il nominativo dell'operatore sanitario e del funzionario.

Il superamento del corso verrà comunicato dalla commissione di esame all'ANPAS Sicilia che rilascerà l'attestato di idoneità firmato sia dal Presidente regionale che dal dirigente dell'Assessorato della salute DASOE.

Durata del corso

Livello di base: 60 ore di cui 30 di teoria e pratica e 30 di tirocinio da svolgere a supporto di operatori già formati durante lo svolgimento di servizi (in quest'ultimo caso per attività di trasporto ed assistenza infermi, senza criticità o situazioni di emergenza).

Livello avanzato: 45 ore di cui 27 di teoria e pratica e 18 di tirocinio pratico sulle ambulanze.

Aggiornamento: 8 ore di teoria con test finali.

Con il riconoscimento del corso di formazione del volontario soccorritore, l'Assessorato della salute permette al cittadino-volontario la partecipazione attiva al grande progetto di diritto alla salute.

ALLEGATO A

Contenuto: modello pedagogico e criteri per un ruolo, analisi del ruolo, moduli formativi orientati al problema e contenenti le capacità e le metodiche di soccorso adeguate al volontario, criteri per la progettazione e organizzazione dei corsi.

Destinatari: i cittadini che intendono diventare volontari soccorritori dei movimenti autorizzati.

ALLEGATO B

Contenuto: 1° modulo formativo "Volontari soccorritori rispettivamente ANPAS Sicilia".

Destinatari: volontari soccorritori di ANPAS Sicilia già attivi, con 2 anni di anzianità e che abbiano già frequentato il corso di cui all'allegato A.

2° modulo formativo "Istruttori soccorritori ANPAS Sicilia".

Destinatari: volontari soccorritori di ANPAS Sicilia (medici, infermieri professionali, volontari soccorritori già attivi con 3 anni di anzianità e che abbiano già frequentato il modulo 1).

3° modulo formativo "Coordinatori alla formazione ANPAS Sicilia".

Destinatari: direttori sanitari, volontari, infermieri professionali, medici, impegnati nel servizio di emergenza e nella formazione (sia come formatori che come responsabili dei corsi).

4° modulo formativo "Volontari soccorritori ANPAS Sicilia per le attività di maxi-emergenza di protezione civile".

Destinatari: il corso mira a formare volontari soccorritori che dispongano di competenze omogenee sulle procedure operative della protezione civile e che sappiano interagire opportunamente con la direzione dei sistemi di gestione dell'emergenza e con la base della propria associazione in situazioni di "Catastrofi sociali - Linee-Guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile Ufficio emergenze - Servizio emergenza sanitaria (Ods. n. 1 del 27 aprile 1992).

Le attestazioni relative all'acquisizione delle specializzazioni OVAS, BLSO, PBLSD e PTC avranno una validità annuale e dovranno prevedere, per la iscrizione all'albo degli esecutori, un retraining annuale.

I volontari che supereranno il corso dovranno essere iscritti a cura rispettivamente di ANPAS Sicilia e/o delle Misericordie ad un Albo regionale da tenere in continuo aggiornamento e trasmettere all'Assessorato regionale della salute ed alla SEUS per il successivo inoltro alle Centrali operative 118.

Allegato A**CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI AL PRIMO SOCCORSO****1° livello****Obiettivi generali**

Acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del volontario e conoscenza del proprio movimento.

Saper rilevare i bisogni del cittadino "malato" ed operare per il suo soddisfacimento.

Acquisire nozioni di psicologia dell'emergenza, al fine di promuovere e definire i contenuti della "relazione di aiuto" e tutelare l'integrità psico-fisica del volontario soccorritore.

Acquisire nozioni tecniche, per fornire al soccorritore gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e consapevolezza degli elementi che intervengono durante le operazioni di soccorso.

Durata complessiva 60 ore ripartite fra teoria, pratica e tirocinio.

RUOLO DEL VOLONTARIO**Titoli**

La solidarietà.

Cosa vuol dire essere volontari.

Presentazione della propria organizzazione: finalità, metodologia, compiti e ruoli.

Obiettivi

Definire il ruolo sociale del volontariato.

Identificare i doveri sociali del volontario.

Definire i rapporti con le istituzioni.

ASPETTI RELAZIONALI NELL'APPROCCIO AL PAZIENTE**Titoli**

I bisogni di base, e la loro valutazione.

La salute e le malattie.

Il dolore.

La morte e l'elaborazione del lutto familiare.

La fiducia; relazione volontario - vittima - familiari.

La comunicazione.

L'autocontrollo.

Obiettivi

Definire le necessità primarie delle vittime.

Definire i problemi dell'individuo connessi al passaggio repentino da uno stato di benessere allo stato di malattia (il dolore, la morte).

Elencare possibili schemi di comportamento che sviluppino la comunicabilità e l'autocontrollo.

TRAUMATOLOGIA E TRATTAMENTO DELLE LESIONI**Titoli**

Impiego dei sistemi di immobilizzazione e trasporto.

Trasporto del paziente traumatizzato con particolare riferimento ai traumi vertebro-midollari.

Obiettivi

Saper applicare i sistemi di immobilizzazione e trasporto, quali per es.:

- cucchiaio;
- tavola spinale;
- materasso a depressione;
- telo;
- collari cervicali;
- stecco bende;
- protezione termica;
- KED.

PROBLEMATICHE DEL SOCCORSO IN SITUAZIONI SPECIFICHE SOCIO-SANITARIE

Titoli

Psichiatria.
Tossicodipendenza.
Alcolismo.
Maltrattamenti ed abusi.

Obiettivi

Riconoscimento delle evenienze specifiche sovraccitate.
Approccio mirato al paziente.
Normative vigenti.

IL SUPPORTO VITALE DI BASE E NORME DI PRIMO SOCCORSO

Titoli

Basi di anatomia e fisiologia applicate alle situazioni d'emergenza.
Riconoscimento di sintomi e segni relativi a situazioni di emergenza-urgenza.
Utilizzo dei presidi per la valutazione dei parametri di base (misurazione pressoria, saturimetro...)
Supporto vitale di base (B.L.S.).
Posizionamento del paziente.
Situazioni speciali di rianimazione (ustioni, annegamento, shock elettrico).

Obiettivi

Saper riconoscere sintomi e segni relativi a situazioni d'emergenza-urgenza. Utilizzo dell'ossigeno-terapia:

- cianosi, (definizione);
- alterazione della pressione arteriosa;
- alterazione dello stato di coscienza;
- alterazione della mobilità e sensibilità.

Saper applicare secondo le regole internazionali il B.L.S.
Saper applicare le norme di corretto posizionamento del paziente:

- posizionamento laterale di sicurezza;
- posizione antishock;
- posizioni relative e situazioni speciali.

Saper applicare le norme elementari di primo soccorso:

- blocco di emorragia esterna;
- protezione di ferite;
- protezione delle ustioni.

Definire situazioni speciali di rianimazione di base:

- ipotermia;
- annegamento;
- trauma;
- ustioni;
- shock elettrico;
- intossicazioni.

Emergenze ostetrico-ginecologiche.

I MEZZI DI SOCCORSO: IGIENE E PREVENZIONE NEL SOCCORSO E SULLE AMBULANZE

Titoli

I mezzi di soccorso e le normative vigenti.
L'ambulanza di primo soccorso e trasporto ordinario.
L'ambulanza attrezzata O.M.S.
L'eliambulanza.
Le apparecchiature.
L'asepsi.
La disinfezione.
La trasmissione delle infezioni. Le più comuni malattie infettive e modalità di trasmissione:

- epatite virale;
- AIDS;
- encefalite;
- malattie dermatologiche.

I più comuni sistemi e prodotti di disinfezione.

Obiettivi

Definire le tipologie dei mezzi di soccorso secondo le normative vigenti.

Saper utilizzare i dispositivi e le apparecchiature in dotazione al mezzo di primo soccorso.

Definire le caratteristiche determinanti dei mezzi di soccorso.

Identificare le problematiche relative alla trasmissione interumana di malattie infettive durante le attività di soccorso.

Definire le procedure necessarie al mantenimento dell'igiene ambientale dei mezzi di soccorso.

Nozioni di guida dei mezzi di soccorso e utilizzo dei dispositivi acustico/luminosi, secondo normativa.

PREVENZIONE ANTINFORTUNISTICA

Titoli

La prevenzione antinfortunistica negli interventi di soccorso.
Situazioni di pericolo in ambiente domestico.

Obiettivi

Identificare le norme di comportamento e le procedure necessarie alla prevenzione degli infortuni durante il soccorso.

Definire le regole di protezione attiva e passiva.

Corretto uso dei dispositivi di protezione individuale.

Allegato B

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI AL PRIMO SOCCORSO
2° livello

Obiettivi generali

Acquisire tecniche approfondite d'intervento.

Saper coordinare l'intervento dei soccorsi.

Saper collaborare nell'ambito di una equipe di soccorso con medico.

Saper svolgere funzioni formative per i volontari.

Durata complessiva 45 ore ripartite fra teoria, pratica e tirocinio.

L'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI D'EMERGENZA

Titoli

Rapporti tra le unità periferiche ed il coordinamento del sistema d'emergenza/urgenza anche in riferimento alle maxi-emergenze.
L'applicazione dei protocolli operativi del sistema.

Obiettivi

Definizione dei metodi per l'adeguamento dell'associazione al sistema d'emergenza (centrale 118; DRPC; DNPC, sindaci, uffici comunali di protezione civile ed emergenza sanitaria).

Comprendere il significato dell'integrazione delle varie componenti il sistema.

Attrezzature e manovre in una equipe di soccorso.

IL SUPPORTO VITALE IN EMERGENZA

Titoli

BLSD e concetto di supporto vitale avanzato.

Obiettivi

Saper applicare secondo le regole internazionale BLSD.

Comprendere il significato del supporto vitale avanzato.

LE ATTREZZATURE IN EMERGENZA SANITARIA

Titoli

Le apparecchiature elettromedicali: conoscenza e modalità l'impiego.

L'impiego pratico di tutti i presidi in interventi complessi.

Obiettivi

Saper utilizzare in situazioni d'emergenza tutti i dispositivi e le apparecchiature.

ASPETTI GIURIDICI DI RESPONSABILITÀ DEL SOCCORRITORE VOLONTARIO

Titoli

La responsabilità penale.

La responsabilità civile.

Obiettivi

Identificare gli aspetti di legge che disciplinano le attività di primo soccorso.

LE ATTREZZATURE IN EMERGENZA SANITARIA**Titoli**

Le apparecchiature elettromedicali: conoscenza e modalità d'impiego.
L'impiego pratico di tutti i presidi in interventi complessi.

Obiettivi

Saper utilizzare in situazioni d'emergenza tutti i dispositivi e le apparecchiature.

INDICAZIONI GENERALI PER IL TIROCINIO DEI VOLONTARI NELL'EMERGENZA SANITARIA**Titoli**

La scelta dei contenuti.
L'approccio relazionale al volontariato in formazione.
La corretta esposizione e la traduzione pratica delle nozioni acquisite.

Obiettivi

Acquisire la padronanza e l'uniformità nel processo formativo dei volontari in formazione.

(2011.37.2695)102

DECRETO 2 settembre 2011.

Protocollo formativo rivolto agli operatori volontari, soccorritori non medici né infermieri, delle Misericordie siciliane.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto il D.P.R. 27 marzo 1992, recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza";

Visto il decreto n. 99114 del 4 maggio 1992, con il quale sono stati istituiti i dipartimenti di emergenza sanitaria;

Visto il decreto n. 2802 del 23 ottobre 1992, che individua i responsabili delle centrali operative;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, ed, in particolare, l'art. 36, che individua gli obiettivi degli interventi nell'area di emergenza sanitaria;

Visto l'atto di intesa tra Stato e Regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del D.P.R. 27 marzo 1992;

Visto il decreto n. 27162 dell'11 novembre 1998 di approvazione del documento, che detta norme tecnico-organizzative sul funzionamento del sistema di emergenza regionale il cui allegato A definisce gli ambiti di coinvolgimento delle associazioni di volontariato;

Visto il programma di formazione di 1° e 2° livello, già autorizzato da A.N.P.A.S. (Associazione nazionale pubblica assistenza) Comitato regionale Sicilia, approvato con decreto n. 33289 del 22 novembre 2000;

Visto l'articolo 11 del decreto 25 marzo 2004, che stabilisce lo standard per le organizzazioni di volontariato finalizzato all'acquisizione del livello formativo di base, nei casi di emergenze urgenze che si possono verificare per strada, presso enti ed in ambiente domestico, attraverso l'acquisizione di BLSD (Corso di primo soccorso rianimazione cardiopolmonare precoce e defibrillazione) PBLSD (Corso di primo soccorso, rianimazione e defibril-

lazione in età pediatrica), PTC (Corso base dedicato alla gestione pre-ospedaliera degli eventi traumatici) e OVAS (Corsi per operatori volontari ausiliari del soccorso);

Visto il Piano sanitario regionale "Piano della salute" 2011-2013;

Visto il D.P.Reg. n. 282 del 18 luglio 2011, che approva il Piano sanitario regionale denominato "Piano della salute 2011-2013";

Ritenuto che il predetto programma già autorizzato ad A.N.P.A.S. Sicilia possa garantire un'adeguata formazione e preparazione anche ai volontari aderenti alle Misericordie siciliane;

Considerato che l'obiettivo primario delle attività di emergenza-urgenza è quello di garantire un intervento tempestivo ed adeguatamente qualificato che affronti i casi di emergenza sanitaria, comportanti la compromissione di una o più funzioni vitali, che richiedano immediato intervento di valutazione e stabilizzazione delle medesime e assicurare l'urgenza nel caso di necessità di un intervento sanitario senza il quale sorge un rischio per la vita del paziente e/o danni permanenti;

Considerato che il Piano sanitario regionale al punto 7.2 - Sistema di emergenza-urgenza - prevede l'intervento delle strutture di volontariato al fine di dare impulso e risposta ai bisogni di assistenza e l'utilizzazione dei volontari con specifici requisiti in relazione all'ambito di attività per operare nel sistema dell'emergenza-urgenza;

Decreta:

Art. 1

È approvato il protocollo formativo rivolto agli operatori volontari, soccorritori non medici né infermieri, delle Misericordie siciliane facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Il programma di cui all'art. 1 rappresenta il corso base di formazione dei volontari, non medici né infermieri, delle Misericordie siciliane.

I corsi organizzati dalle Misericordie locali si avvarranno di operatori qualificati e riconosciuti di cui al decreto salute 25 marzo 2004 relativamente alla formazione specifica e di docenti qualificati per la parte formativa generale.

Nelle more che questo Assessorato stabilisca le azioni da avviare come indicato dal Piano sanitario regionale, l'idoneità conseguita per la partecipazione al precitato corso costituisce titolo abilitante per i volontari non medici né infermieri, delle Misericordie siciliane.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 settembre 2011.

RUSSO

Allegato

PROTOCOLLO FORMATIVO DEGLI OPERATORI VOLONTARI SOCCORRITORI DELLE MISERICORDIE SICILIANE

PREMESSA:

Nella Regione siciliana il soccorso ed il trasporto di feriti ed ammalati vengono svolti anche dalle associazioni del volontariato